

# In Abruzzo le mafie pronte per il dopo epidemia

La criminalità organizzata è già pronta a infiltrare le imprese abruzzesi per approfittare della pioggia di miliardi destinata dal Governo a risollevare l'economia italiana paralizzata dal lockdown. Dai 400 miliardi di euro di garanzie alle imprese, disponibili da due giorni, ai 50 miliardi annunciati ieri nel decreto aprile di prossima approvazione, passando per i 25 miliardi già messi a disposizione di aziende e famiglie nel decreto "Cura Italia" di marzo.

Una "potenza di fuoco", come l'ha definita il Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**, che ingolosisce le mafie le quali anche in Abruzzo, mantenendo il proverbiale basso profilo assunto da anni, puntano sull'economia legale per riciclare il denaro sporco e ampliare il loro controllo sul territorio.

*"I colletti bianchi (avvocati, commercialisti, consulenti) aderenti alle organizzazioni mafiose – spiega **Francesco Buzzetti**, sociologo, criminologo ed esperto di criminalità economica – stanno già alacramente lavorando per organizzare questa entrata in grande stile nelle aziende, anche di piccole dimensioni, sopperendo alla contingente carenza di liquidità (che molto spesso serve al piccolo imprenditore, non avendo saputo o potuto programmare il futuro, per le esigenze familiari quotidiane) con le tonnellate di contante a loro disposizione, per poi cementarsi a queste realtà imprenditoriali e poterle utilizzare per attività di riciclaggio a vari livelli. Parliamo di cambi assegni rivenienti da usura, denaro contante proveniente da attività illecite, luoghi di ritrovo illecito e traffici di varia natura".*

Tutto questo in un contesto territoriale già di per sé permeabile dalla criminalità organizzata, essendo l'Abruzzo al centro della rotta Adriatica. C'è poi la piaga dell'**usura** che,

in base alla classifica nazionale stilata nel 2019 da Il Sole 24 Ore, ha visto l'Aquila e Teramo classificarsi rispettivamente al terzo e quarto posto, Chieti al nono e Pescara al quindicesimo.

Per non parlare del **gioco d'azzardo** che, secondo i dati provvisori del 2019 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, vede Teramo (con 2.054 euro) al secondo posto nazionale per raccolta pro-capite.

Un altro punto debole è l' "Emporio d'Abruzzo" nell'area metropolitana Chieti-Pescara, caratterizzato dalla presenza di **sei centri commerciali racchiusi in 20 Km** (tra le concentrazioni più alte d'Italia per numero di abitanti e Pil regionale), a rischio riciclaggio. E infine c'è il business, in espansione, delle **energie alternative**.

*"Sarà pertanto necessario – ammonisce Buzzetti – che il legislatore imponga al sistema economico-finanziario, ma anche alle stesse Pubbliche Amministrazioni, robusti e/o rafforzati presidi di controllo ai vari livelli della filiera. Dalla compliance (il rispetto delle norme specifiche), all'antiriciclaggio, all'audit interno per poter assicurare alla società, già disorientata da false culture esasperatamente liberiste, una qualità del prodotto finito il più possibile non inquinato dalla criminalità".*

Articolo di **Davide De Amicis** sul **Messaggero** del 23/4/2020

---

# **Le Segreterie Abruzzo Molise scrivono a Prefetti per pagamento pensioni e CIG**

Al Prefetto di Pescara  
protocollo.prefpe@pec.interno.it

Al Prefetto dell'Aquila  
protocollo.prefaq@pec.interno.it

Al Prefetto di Chieti  
protocollo.prefch@pec.interno.it

Al Prefetto di Teramo  
protocollo.prefte@pec.interno.it

Al Prefetto di Campobasso  
protocollo.prefcb@pec.interno.it

Al Prefetto di isernia  
protocollo.prefis@pec.interno.it

Oggetto: Richiesta di presidio per rischio contagio COVID-19  
in prossimità di filiali di Aziende di Credito, in occasione  
delle prossime scadenze di pagamento delle pensioni e cassa  
integrazione.

Ill.mo Sig. Prefetto,

le scriventi Organizzazioni Sindacali del settore del Credito sono a rappresentarLe con la presente la preoccupazione derivante dal prossimo pagamento delle pensioni e della cassa integrazione presso gli sportelli bancari della Sua Provincia, quanto a rischio di **grande affluenza ed attese in coda** di clientela in genere, ed **anziana** in particolare.

Le recenti disposizioni previste da ABI e rivolte a tutte le aziende di credito associate, dopo intensa trattativa con le controparti sindacali di settore, prevedono l'invito ai clienti a recarsi fisicamente in banca **solo per compiere operazioni indifferibili e urgenti** e comunque previo appuntamento. Trattasi di modalità di relazione sicuramente nuove e non ancora del tutto metabolizzate da gran parte della clientela tradizionale e/o anziana, non del tutto avvezza all'utilizzo di strumenti di monetica o di internet banking; le prossime scadenze tecniche di cui all'oggetto, quindi, rappresentano certamente un concreto rischio di assembramenti di persone al di fuori degli ingressi delle agenzie con conseguente possibile contagio da COVID-19.

A questa evidente criticità si somma **la carenza presso gran parte della rete bancaria della Provincia di adeguati dispositivi di igiene e protezione individuale**, nella disponibilità del personale bancario addetto e della clientela, aumentando sensibilmente il rischio epidemiologico della diffusione virale.

Dunque, al fine ultimo di mitigare quanto più possibile ogni rischio sanitario derivante da tali possibili assembramenti di utenza, chiediamo il Suo autorevole intervento volto a porre in essere ogni misura di monitoraggio della situazione quanto a rispetto della normativa vigente in materia di COVID-19, al fine ultimo di garantire al meglio la salute pubblica e l'incolumità di tutti.

Da parte nostra garantiamo l'attivazione di ogni presidio sul territorio volto a segnalare eventuali situazioni di criticità alle competenti Autorità di Polizia, quanto a scelte

organizzative aziendali e/o comportamenti individuali della clientela non conformi alle disposizioni di legge.

Nel ringraziarLa per l'attenzione che ci vorrà riservare, restiamo a Sua completa disposizione per ogni esigenza di chiarimento ulteriore.

Pescara, 28 marzo 2020

**LE SEGRETERIE**  
**FABI – FIRST CISL – FISAC CGIL – UIL C.A. – UNISIN**

Scarica la Lettera ai Prefetti ABRUZZO MOLISE

---

## **Anche l'Abruzzo trema per i tagli Unicredit. Forte riduzione anche in Bper**

La campana Unicredit suona anche per l'Abruzzo.

Il piano industriale lacrime e sangue annunciato dal colosso del credito – 5500 esuberanti e chiusura di 450 filiali solo in Italia – rischia di avere pesanti ripercussioni anche nella nostra regione.

Al momento non c'è ancora niente di ufficiale, anche perché non sono ancora partiti i tavoli negoziali. **La Cgil, però, è molto preoccupata.**

Se si inquadra il dato degli esuberanti in un contesto più ampio

– quello nazionale e internazionale, in cui tutte le banche stanno andando verso drastici tagli al personale per via della digitalizzazione e dall'automazione del lavoro; e quello locale, dove, come è stato evidenziato dalla stessa Cgil **in un recente convegno svoltosi all'Aquila**, il settore del credito bancario sta scontando da anni una crisi di sistema – il futuro non appare roseo.

**In Abruzzo Unicredit ha 265 dipendenti e 23 filiali**, sei delle quali concentrate nella provincia dell'Aquila (per un totale di 45 dipendenti). Fino a un anno fa, a livello regionale, le filiali erano 30. Ben prima che annunciasse il nuovo piano industriale, dunque, la banca ne ha chiuse ben 7.

“La trattativa deve ancora aprirsi, perciò al momento non sappiamo dove si concentreranno i tagli” afferma **Luca Copersini**, segretario provinciale della Fisac Cgil L'Aquila “E' altamente probabile, tuttavia, che la banca possa decidere, quando sarà, di abbandonare i territori meno redditizi, ossia le regioni del Sud, Abruzzo compreso”.

**A tenere in allerta il sindacato, inoltre, c'è anche il piano industriale di Bper**, di cui si sta parlando poco ma che prevede 1300 esuberi in tutta Italia su 14 mila dipendenti. I contraccolpi in Abruzzo, e in particolare nella provincia dell'Aquila, dove la banca modenese è presente in modo capillare, avendo assorbito tutta la vecchia rete Carispaq, potrebbero essere molto pesanti.

“Il problema” osserva Copersini “è che a fronte di tutti questi tagli, **ci sono pochissime assunzioni**. Quelle che vengono effettuate riguardano soprattutto promotori finanziari o persone con specifiche competenze nell'ICT. L'innovazione tecnologica sta rendendo superflui molti posti di lavoro e alle banche ora interessa vendere soprattutto polizze assicurative e altri prodotti finanziari. Intesa, che ha già stilato un accordo con i tabaccai, grazie al quale tutte le operazioni che ora si fanno in filiale potranno essere

tranquillamente eseguite nelle tabaccherie, ha già annunciato di voler diventare la prima compagnia assicurativa del Paese. Purtroppo di tutto questo si **parla poco**. **Quello del credito è un settore che alla classe politica locale non sembra stare molto a cuore**".

Fonte: [www.newstown.it](http://www.newstown.it)

---

## **Credito, la Fisac-Cgil: "In Abruzzo e Molise è emergenza"**

La questione del credito continua a rappresentare un'emergenza per l'Abruzzo e per il Molise, regioni in cui il 90% del tessuto produttivo è composto da piccole e micro imprese che producono prevalentemente per un mercato interno asfittico e che, di conseguenza, vivono enormi difficoltà.

I temi in questione sono stati al centro del convegno **"Il sistema del credito in Abruzzo e Molise"** promosso dalla Cgil, dalla Fisac-Cgil Abruzzo e Molise e dalla Fisac nazionale. L'iniziativa si è svolta oggi all'Aurum di Pescara.

Ai lavori, introdotti dal coordinatore Fisac-Cgil Abruzzo Molise, **Francesco Trivelli**, e da **Francesca Carnoso** della Fisac nazionale e conclusi dal segretario generale della Cgil Abruzzo Molise, **Carminè Ranieri**, hanno preso parte il segretario generale della Fisac nazionale, **Giuliano Calcagni**, l'amministratore delegato della Banca Popolare di Bari, **Vincenzo De Bustis**, il direttore del dipartimento Sviluppo economico della Regione Abruzzo, **Nicola Commito**, **Claudio De Vincenti**, già ministro per la Coesione territoriale e il

Mezzogiorno, il direttore della Cna Abruzzo, **Graziano Di Costanzo**, il presidente della Fira, **Alessandro Felizzi**, e il presidente nazionale di Federconsumatori, **Emilio Viafora**.

*“In valori percentuali, il credito, nel settore delle piccole e micro imprese, in Abruzzo e Molise – sottolineano Cgil e Fisac – decresce molto di più di quanto accada a livello nazionale: negli ultimi 12 mesi la flessione è proseguita per oltre 90 milioni di euro. Tale situazione sta diventando **una vera e propria emergenza** a tutti i livelli. La politica regionale, che dovrebbe adottare misure adeguate alle necessità del momento, di fatto è inesistente”.*



*“Persistono, inoltre – proseguono i promotori del convegno – forti disomogeneità nella ripresa delle due regioni: il Prodotto interno lordo, nel periodo 2008-2018, è pari al -5,2% in Abruzzo e al -20,3% in Molise. Come se non bastasse, l’Abruzzo viene indicato come **una delle zone d’Italia più colpita dal fenomeno dell’usura**. L’intero settore bancario, in particolare in Abruzzo e Molise, è in profondo mutamento. La complessità del cambiamento coinvolge tutti gli attori economici, politici e sociali poiché tutto ciò ha un impatto sullo sviluppo, sulle imprese, sul mondo del lavoro, sui risparmiatori, sulle famiglie e sui pensionati”.*

*“Occorre far convergere il sistema del credito e il comparto infrastrutturale a beneficio del territorio; le banche possono fungere da volano per la realizzazione di investimenti e per concludere opere di interesse pubblico” ha dichiarato il segretario generale della Fisac Cgil Nazionale, Giuliano Calcagni.*

*“Il convegno ha riguardato prevalentemente l’importanza del credito alle micro e piccole imprese, vera emergenza regionale; occorre ripensare l’organizzazione dei Confidi in Abruzzo, per metterli in condizioni di allargare il sostegno alle imprese; occorre procedere alla riorganizzazione della*

*FIRA SPA (finanziaria regionale), lavorare meglio sui bandi comunitari; per fare tutto ciò, occorre attivare con immediatezza un osservatorio sul credito. La politica deve interessarsi ai mutamenti che intervengono il sistema bancario, per tutelare le lavoratrici e i lavoratori e per le conseguenze che possono avere sullo sviluppo e sulle imprese"* ha affermato il segretario generale della Cgil Abruzzo Molise, Carmine Ranieri.

Fonte: news-town.it

---

# **Alleanza Assicurazioni. Assemblea dei lavoratori abruzzesi, Pescara 12 Dicembre**

**Martedì 12 Dicembre** si svolgerà a **Pescara**, presso la Camera del Lavoro in via Benedetto Croce 108, l'assemblea di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori dipendenti delle Agenzie della regione Abruzzo di Alleanza Assicurazioni, con il seguente ordine del giorno:

- **Presentazione, discussione e approvazione dell'ipotesi per il rinnovo del C.C.N.A.L. Alleanza Assicurazioni.**
- **Varie ed eventuali**

Per informazioni contattateci ai numeri  
**346 1493811 (Luca Copersini)**  
**338 4398818 (Quirino Masciovecchio)**

Allegata: lettera convocazione

---

# Ag. Entrate Riscossione. Elezione Coordinatrice Regionale

Lo scorso 28 novembre si è svolta a Pescara l'Assemblea Organizzativa per la Regione Abruzzo della FISAC/CGIL presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione.

L'Assemblea ha proceduto all'elezione del Coordinatore Regionale confermando la Coordinatrice uscente, **Alessandra Genco**.

Nel corso dall'assemblea sono stati eletti anche i delegati che, assieme alla Coordinatrice, rappresenteranno l'Abruzzo all'Assemblea organizzativa nazionale:

- **Mauro Di Dionisio**
- **Marta Di Luzio**